

Il Consiglio d'Istituto, in data 27 agosto 2020, è stato chiamato ad esprimere il parere, tramite votazione, sull'adozione del nuovo orario per l'anno scolastico 2020/2021.

In seguito alla pubblicazione del nuovo orario nel sito ufficiale della scuola, i genitori giustamente si chiedono il motivo di questa scelta per le scuole primarie.

Durante il Consiglio d'istituto vengono presentate le criticità che le scuole presentano:

- “Vittorino da Feltre”: la mensa dovrà accogliere una classe costituita da 26 alunni, che nessun'altra aula può contenere, con tre alunni che necessitano di uno spazio maggiore
- “Antonio Rosmini”: la mensa dovrà accogliere una classe all'interno della quale sono presenti alunni particolarmente fragili che, per poter rimanere il più possibile con i compagni nella stessa aula, necessitano di uno spazio fisico maggiore di quello previsto per gli altri alunni
- “Don Carlo Gnocchi”: la mensa è strutturata in una serie di stanze che, per rispettare la distanza fisica e per impedire la vicinanza fra alunni di classi diverse, obbligherebbe a tre turni per permettere la consumazione dei pasti a tutti.

Nell'impossibilità di utilizzare le mense per le problematiche sopra descritte, la Dirigente Scolastica per l'anno scolastico 2020/2021 ci presenta delle proposte di orario che sono state elaborate dalla Commissione COVID:

- 1) La prima proposta prevede cinque giorni dalle 8 alle 13 con rientro di 2 ore al sabato o in alternativa sei giorni (sabato compreso) dalle 08.00 alle 12.30 ad esclusione della “Vittorino da Feltre” che anticipano di 10 minuti.
- 2) La seconda proposta prevede 3 giornate dalle 8 alle 13 (con una ricreazione e due giornate dalle 8.00 alle 14.00 (con due ricreazioni) ad esclusione della “Vittorino da Feltre” che anticipano di 10 minuti.
- 3) La terza proposta prevede cinque giorni uguali dalle 08.00 alle 13.24 (con due ricreazioni) ad esclusione della “Vittorino da Feltre” che anticipano di 10 minuti.

La scelta è ricaduta nella terza proposta anche se con votazione non unanime. Il Consiglio d'Istituto ha cercato di tutelare quanto più possibile gli interessi degli alunni e nel contempo ha adottato una soluzione il meno impattante possibile per le famiglie rispetto all'orario che negli anni scorsi l'istituto proponeva.

Non è stata una decisione facile. E' chiaro a tutti che il cambio di orario può creare dei disagi, ma ci rendiamo anche conto che il periodo che stiamo vivendo è particolarmente difficile e che richiede dei sacrifici, piccoli e grandi, che hanno come ultimo fine la tutela della sicurezza e della salute della collettività.

Cordiali Saluti

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Simone Barbato